

Domani è Natale. Ricordati di coloro

Cronaca di Roma

che sono più poveri di te e fai un'offerta

PACE IN TERRA...

L'INGOSCENZA DELLE AUTORITA' AGGRAVA IL CAOS

Duecento vetture Atac-ieri non hanno viaggiato

Oggi a piedi dalle 20, domani dalle 13 - Dieci quintali di posta giacenti a S. Silvestro

Oggi, con l'apertura della sacra porta avranno inizio le solennità della...

Uno stato di criminale ingoscenza, deve aver percolato i dirigenti di via...

Truffato S. Francesco dall'ing. Rebecchini

Tutti gli operai del cantiere del villaggio licezzati

Alla vigilia dell'apertura dell'anno santo, la tanto decantata costruzione...

UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE

Duecentomila lire offerte dal cine-club "Sistina"

Tremila quaderni e 2000 sacchetti di caramelle degli Aiuti Internazionali - 1 e offerte dei lavoratori



Allevata della Scuola Piccoli, al bene Altieri, gli scolari hanno portato...

ieri è stata un'altra giornata di offerte più che generose. In S.P. è sfiorata...

L'arresto di un turco

Il turco Cui Gavronovskij di 45 anni è stato arrestato dal Cavaliere, in collaborazione...

Sei bambini feriti dallo scoppio di una bomba trovata tra i rifiuti

Hanno cercato di smontare l'oggetto sconosciuto. Vivissima impressione fra gli abitanti della zona



Il turco Cui Gavronovskij di 45 anni è stato arrestato dal Cavaliere...

Cinque bambini di sei e di sette anni e un ragazzo quindicenne sono rimasti feriti...

La Segreteria della F.G.C. annuncia i risultati della prima tappa del tesseramento...

Il tribunale di Vasto, con sentenza 2 dicembre 1949 ha dichiarato - su istanza...

Il personale delle Ferrovie Sud-Est 2000, personale C.R.I. 200.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Roma ha approvato...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

L'UNIONE... III Settore: Aut. pop. e addetti stampa di Sez. alle 8.30 alla S. Salaria.

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

La solidarietà verso i contadini in lotta prosegue in misura sempre crescente...

ATTENTI AL TORRONE

Come garantire che i pranzi delle feste non siano alle fave gustate da un pessimo torrone?

Acquistandolo in negozi specializzati e di rinomanza quindi sono quelli di ALBERTO DEONNI, frequentati da una vasta clientela buongustaia.

Materie prime scelte profuse senza economia. Nell'interesse del vostro palato, sono stati selezionati i migliori dei negozi di vendita via Lucarelli Caio 72; via Sant'Andrea delle Fratte 31.

Imperabili Paletot Superabito

OGGI grande prima al cinema FIAMMA

(Via Bissolati - tel. 47.11.05)

JEAN ARTHUR MARIE LUND

SCANDALO INTERNAZIONALE

Paramount

Rinnanziamento del personale dell'Hotel 'Le Ville'

I lavoratori dell'Hotel 'Le Ville' e del piano di rendimenti interpretati da loro...

Ristorante Internazionale APOLLO

Via Nazionale, 183 - Tel. 47.14.05

Completamento rimodernato AMBIENTE FAMILIARE

VEGLIA DI NATALE

Tutte le specialità romane ed internazionali - PREZZI MODICI

Cinema teatro APPIO

DOMANI INAUGURAZIONE DEL CINEMA SUPERSONICO DELLA CAPITALE

ABITI PRONTI SU MISURA Superabito

MORTE PRESUNTA

Il tribunale di Vasto, con sentenza 2 dicembre 1949 ha dichiarato - su istanza...

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15.30 riunione Corso di Levone a parziale beneficio C.R.I.

BALDUCCI OROLOGI SVIZZERI A RATE

P.zza S. BERNARDO 102/c

BLOCCO TAPPETI CON PICCOLI DIFETTI

PREZZI IRRISORI ANCHE RATEALMENTE

ALESSI VIA PREFETTI 42

PICCOLA PUBBLICITA' ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Gianpiero medico specializzato per le diatribe e la cura delle endocrinopatie...

Don. YANKO PENEFF

Specialista Dermosinonatico IMPOTENZA - VENERE - PELLE

DAVID STROM

SPECIALISTA IFRMATOLOGICO Cura indolore senza operazione

VENERE - PELLE - IMPOTENZA

Via Cola di Rienzo, 152

CABINETTO DERMOSINONATICO CURA SPECIALISTICA

ESQUILINO

Studio Medico Dr. Squarone. Specialista esclusivamente per diatribe...

LE PIU BELLE STOFFE PER UOMO

SARTORIA DI CLASSE Superabito

Oggi, con l'apertura della sacra porta avranno inizio le solennità della...

Alcuni di contadini della provincia di Roma affamati, nulli, affittati...

I poveri e gli oppressi acquistano sempre più coscienza della loro forza...

MARIO BRANDANI

Mutilati di una mano due giovani lavoratori

Uno di essi ha solo dodici anni!

Due giovani lavoratori sono rimasti mutilati in due gravi incidenti...

ITINERARI del PELLEGRINO

Il Colosseo e San Pietro

Il Colosseo e San Pietro sono due dei centri della manifestazione...

Le Colisèe e N. Pierre

Le Colisèe e N. Pierre sono due dei centri della manifestazione...

Ma invece di pensare ai turisti di lavoro spensierati, perché l'ATAC non aumenti il personale...

Anche ieri, nonostante un tentativo di unione...

L'orologio di P. Fiume distrutto da un cannone

L'orologio luminoso che sorregge in Piazza Fiume...

Il Natale degli "Amici de' Unità"

Anche per la giornata di Natale gli amici hanno in programma...

ITINERARI del PELLEGRINO

Il Colosseo e San Pietro

Il Colosseo e San Pietro sono due dei centri della manifestazione...

Le Colisèe e N. Pierre

Le Colisèe e N. Pierre sono due dei centri della manifestazione...

GRAVE SCIAGURA ALLA BORGATA AURELIA

Sei bambini feriti dallo scoppio di una bomba trovata tra i rifiuti

Hanno cercato di smontare l'oggetto sconosciuto. Vivissima impressione fra gli abitanti della zona

Cinque bambini di sei e di sette anni e un ragazzo quindicenne sono rimasti feriti...

La Segreteria della F.G.C. annuncia i risultati della prima tappa del tesseramento...

Il tribunale di Vasto, con sentenza 2 dicembre 1949 ha dichiarato - su istanza...

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15.30 riunione Corso di Levone a parziale beneficio C.R.I.

BALDUCCI OROLOGI SVIZZERI A RATE

P.zza S. BERNARDO 102/c

BLOCCO TAPPETI CON PICCOLI DIFETTI

PREZZI IRRISORI ANCHE RATEALMENTE

ALESSI VIA PREFETTI 42

PICCOLA PUBBLICITA' ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Gianpiero medico specializzato per le diatribe e la cura delle endocrinopatie...

Don. YANKO PENEFF

Specialista Dermosinonatico IMPOTENZA - VENERE - PELLE

DAVID STROM

SPECIALISTA IFRMATOLOGICO Cura indolore senza operazione

VENERE - PELLE - IMPOTENZA

Via Cola di Rienzo, 152

CABINETTO DERMOSINONATICO CURA SPECIALISTICA

ESQUILINO

Studio Medico Dr. Squarone. Specialista esclusivamente per diatribe...

LE PIU BELLE STOFFE PER UOMO

SARTORIA DI CLASSE Superabito

Teatri - Cinema - Radio

Teatri

Cinema

Radio

GONELLA RICONSEGNA LA SCUOLA AI FASCISTI

Lo "specialista" di S. E. Bottai

1° Caso: il sig. Tomaso Napolitano

Tutti sanno ormai che uno degli obiettivi del governo clericale è la manomissione della scuola pubblica, il suo asservimento a fini confessionali e di parte. Tutti sanno con quanta sapiente strategia il ministro Gonella, sulla scia di un'idea di Mussolini, ha insediato a posti direttivi nella scuola uomini di stretta disciplina vaticana, con quanta insistenza De Gasperi proclami da qualche tempo la sua volontà di mortificare l'istruzione pubblica nelle angustie del catechismo e del dommansimo confessionale.

Non si sa ancora come che in questa opera, il ministro Gonella si serve senza scrupoli dei peggiori analfabeti della scuola fascista; ed anzi ormai non è un'esagerazione dire che egli sta riconsegnando il potere agli uomini più tritelemente non come laureati e adulatori di infimo rango. Noi non abbiamo l'abitudine di parlare a vuoto, e documenteremo perciò questa grave affermazione con due dei casi più scandalosi (che non sono però i soli).

Il primo scandalo sono venuto a conoscenza per caso. Avevo saputo che l'Ufficio di legislazione scolastica comparata del Ministero della Pubblica Istruzione andava pubblicando una collana di monografie sugli ordinamenti scolastici dei vari paesi, sotto il titolo di «La scuola nel mondo». La cosa mi interessò; e riuscii a procurarmi, non senza qualche singolare difficoltà, il secondo volumetto, dedicato all'U. R. S. S. a cura di Tomaso Napolitano.

Questo nome non mi risultava nuovo; feci un sforzo di memoria, riandai indietro negli anni, e un lampo mi illuminò. Ma sì! È lui, lo «specialista» multivocato di Bottai e di Mussolini, l'uomo che è venuto inasprito per aiutare i nazisti a distruggere la scuola sovietica. Mi sembrava impossibile; e sfugai allora in un angolo di un ripiano del mio scaffale, dove tengo un piccolo «museo degli orrori».

L'uomo in questione, che è stato ammazzato due volte, conservo alcune delle cose più assurde e ripugnanti scritte al tempo della «scuola fascista», accatastate insieme e ben lontane dalle opere serie (così come le persone serie si tengono ben lontane da quegli autori).

Il libro trovato era un «opuscolo di studi» di Tomaso Napolitano, intitolato «L'ordinamento della scuola media sovietica e i nuovi indirizzi scolastici in Ucraina». Estratti dallo stesso «Bollettino di legislazione scolastica comparata» edito dalla stessa casa editrice che pubblica oggi il nuovo «studio» del Nostro; nulla è mutato, nulla, se non l'anno e il nome dell'«eccellenza».

Andò, dunque, l'obiettivo studiato nel 1941 in questa «collana di studi» in materia di «documentazione» nel settore della scuola «inferiorità materiale e spirituale della costruzione bolscevica nei confronti di qualsiasi costruzione non si dice già dell'Italia e della Germania, ma del più piccolo e meno progredito paese d'Europa» e ad imparare dagli assistenti nazisti la tecnica per «nazificare» la scuola socialista; cioè, dice il Napolitano, la tecnica della «rieducazione totalitaria». Egli è servilmente grato al Messie per avergli dato modo di conoscere il mondo sovietico e in tutta la sua durezza, sordida, assurda umanità (no, non è un autoritratto del Napolitano, è un suo giudizio sul paese del socialismo), e lo esalta perché «la conoscenza che gli ha consentito del bolscevismo ha svuotato, di un pezzo, gli occhi di tutti, del suo velo mistico l'ideologia senza il misterioso moloch (sic) comunista» (pag. 19). Quali sono gli «orrori» della scuola sovietica che questo «molocco» degli adoratori fascisti ci racconta nelle sue venti paginette? In generale, si basa (con opportune deformazioni e sulle discussioni sovietiche in materia scolastica ed educativa per proclamare il fallimento della scuola nell'U.R.S.S.

LUCIO LOMBARDO RADICE



SPAGNA, 1949: Il boia Franco riceve la benedizione dall'Arcivescovo di Madrid. Dopo un suo viaggio nella Penisola Iberica, Monsignor Todeschini ha dichiarato: «Se l'esercito dovette Napolitano come la Spagna, il mondo sarebbe salvo». Salvo in che modo? Con la libertà di stampa soppressa, un apparato poliziesco e terrorista, ottantamila condannati politici in galera. Già, come in Spagna.

GLI ORRORI DEL REGIME DI FRANCO IN UN IMPRESSIONANTE DOCUMENTO

"In ogni cuore spagnolo non c'è che odio per queste canaglie,"

L'ultima lettera di un condannato a morte - Atroci torture della Guardia Civile

«Mia cara, pensa a me come a un compagno, non più come a un marito....»

Dalla prigione provinciale di La Coruña il compagno Jose Gomez Gago, dirigente del Partito Comunista Spagnolo nella Galizia, ha scritto alla sua compagna residente in Cuba la lettera che riportiamo.

Cara Concha,

Il tuo scritto oggi, dopo più di cinque anni di separazione. Di certo sono in una situazione poco soddisfacente. Io faccio con uno sforzo sovrumano, poiché ho le mani di ferro. Sono in Spagna da quattro anni e mezzo. I migliori anni della mia vita, da quando la Direzione del Partito mi concesse l'onore di venire a lavorare in patria. In questi quattro anni e mezzo ho fatto tutto quanto era in me per adempiere i miei doveri di comunista.

I due ultimi anni ho diretto l'organizzazione del Partito nella Galizia, qui sono caduto il 11 luglio, in La Coruña, in seguito al tradimento di una canaglia che era assistente del compagno Antonio Seoane Capo dell'Esercito Partigiano della Galizia. Seoane fu arrestato il 12; io dovevo vederlo a casa sua e quando arrivai vi aprì la porta la polizia con le pistole in pugno. Poi, lanciandomi giù per le scale mi

spararono e la pallottola mi colpì alla tempia, uscendomi da un occhio. Ciò nondimeno riuscii a fuggire, ma a mezzogiorno, quasi un'ora dopo, riuscirono a riprendermi con i vestiti imbevibili di sangue.

La tua disgrazia fu che quando fui colpito, caddi per le scale e quando mi rimisi in piedi non trovai la rivoltella, altrimenti non mi sarebbe potuto succedere.

Mi portarono alla caserma della Guardia Civile; mi presero in mezzo alla folla tra migliaia di persone, per timore che gli morissero fra le mani nella caserma, mi portarono all'Ospedale della Carità.

All'Ospedale, subito dopo l'arrivo, ancora prima delle prime cure, quattro della Guardia Civile cominciarono a interrogarmi, sul tavolo operatorio. Poche ore dopo mi operarono su un tavolo operatorio, mi fecero un'incisione di tre centimetri, mi fecero un'incisione di tre centimetri, mi fecero un'incisione di tre centimetri.

Così per undici giorni. All'Ospedale, dal direttore fino all'infermiere, ubbidivano tutti al comandante della Guardia Civile.

A metà della cura e portandomi in due tempi, per gambe non mi reggevano, mi trasferirono alla Caserma della Guardia Civile e quella stessa sera cominciarono gli interrogatori.

Vorrei tacere perché si tratta di me, ma non debbo quello che hanno fatto con me e con Seoane è difficile da raccontare. Soltanto ti dirò che preferibile mille volte morire, piuttosto che sopportare quello che hanno fatto a noi. Quando sono uscito dalla cella di rigore il primo settembre, ero uno schietto il quarto del mio arredo pesavo 24 chili e ora ne peso 48. Ho l'intestino e lo stomaco spezzati; vomito sangue. Le mani a sole rotte e solo affate, e così enorme difficoltà posso prendere la penna. I quattro anni che avevano passato a darci la caccia li avevano resi rabbiosi; ancora di più li mandava in bestia il fatto che un mese e mezzo dopo la caduta del Segretario Generale del Partito in Galizia e del Capo Partigiano, tutto quanto avevano potuto prendere erano 11 comunisti.

Inferociti sono poi, perché 6 giorni dopo il nostro arresto ebbero inizio un'offesa partigiana, ricominciarono a sparare i fascisti e andarono in fiamme le sedi della falange e i Comuni di Abejón e Moeche nella Coruña e uno a un'ora.

Come vedi, Concha, le bastonate e le torture si sopportano alle nostre spalle e noi, i nostri bravi partigiani rispondono come si deve.

Il nostro caso intanto va sesto. Hanno una enorme fretta di liquidarci. Penso che per Antonio Seoane e per me chiederanno, almeno per due o tre motivi, la pena di morte. E per i primi di novembre vogliono metterci sotto terra. Ti do i nomi di quelli che probabilmente saranno fucilati:

Io, Jose Gomez Gago, maestro; Antonio Seoane, operaio; Juan Romero Ramos, operaio; Jose Barreira, medico; Jose Ramon Diaz, sarto; Jose Rodriguez Campos, operaio; Juan Martinez, contadino. Ci sono anche quattro donne che si sono comportate magnificamente e alle quali non hanno potuto strappare neppure una parola: sono Maria Blazquez, operaia, con lo stomaco bucato da un proiettile e che ancora si trova in carcere senza che le sia stata estratta la pallottola; Clementina Gallego, con una gamba quasi paralizzata; Carmen Orozco, maestra, con una lesione cranica; e Josefa Gonzalez, contadina.

La nostra situazione è davvero gloriosa: siamo in tre per cella e chi ha famiglia può ricevere da mangiare dall'esterno. Noi otto imputati in questo processo siamo volati dagli altri 250 prigionieri politici. Temono l'influenza che potremmo esercitare su di loro. Hanno inizia-

to la solita proiezione mettendo nel nostro gruppo un poliziotto che credono che non si sottrarrà ai nostri insperati e di mettere a disposizione per fare presentazioni davanti al Consiglio di Guerra. So pure che pensano di introdurre nel nostro processo due o tre prigionieri.

Sono molto bene il fermento che ha destato la nostra caduta e sanno anche che i comunisti non andranno al Corvoglio di Guerra pugnacioso; per questo cercano in mille modi di minare il morale e la fermezza di quelli meno temerari.

Poi ci hanno obbligato tutti ad andare a messa. Seoane ed io ci siamo rifiutati. Allora ci hanno obbligati a salire e rimanere fermi, in piedi durante la messa. Noi primi siamo rifiutati di inginocchiarci.

Il direttore ci minaccia ma non c'è niente da fare. Gli ordini che arrivano da Madrid sono sempre più duri. Il nostro gruppo è di 11 comunisti. Gli stessi funzionari che sono qua da venti anni dicono che non ricordano niente di simile.

E adesso mia cara Concha, qualche cosa di molto importante. L'ultima lettera. Tu sei una comunista e come tale devi accettare la mia caduta come quella di un compagno. Questo è un momento di crisi per la mia condizione di militante comunista con azioni di cui vergognarmi. Questa è l'unica eredità che avevo a me stesso. Ti chiedo che quando avrà letta per iscritto, tu mantenga vivo nella tua memoria il mio ricordo; ti chiedo, il prego, di educare come ti pare, affinché diventi un comunista fedele e onesto come è stato mio padre.

Questa è la mia ultima preghiera a te, mia moglie e compagna. Sono sicuro che lo farai, perché ti conosco, perché so quanto c'è di onestà politica in te. E riguardo a te soltanto due parole: se non ho fatto più vita in questa Galizia, non ti preoccupare, non ti preoccupare ancora. Ma che nulla, neppure i più forti sentimenti personali, ti stiano mai dalla strada. Hai scritto nell'iscribere al Partito. Questo è un momento di crisi per la mia condizione di militante comunista con azioni di cui vergognarmi.

Allontanati il più presto possibile dalla tua mente il ricordo di me come marito; e se pensi a me pensa a me come un compagno.

Una forte abbraccio per Rita, Mariano, Fabo, Morguito e tutti i compagni cubani e spagnoli.

tuo JOSE

to all'on. Andreotti, promossa dal socialista reverendi di Brescia, di ridurre la circolazione del film «Adamo ed Eva», già regolarmente approvato dalla censura, già proiettato senza incidente alcuno in molte città del nord, come Torino, Milano, Genova, Venezia, Trieste, e visionato persino, con qualche sola riserva di carattere formale, dai dirigenti del Centro cattolico cinematografico.

Il divieto di programmazione applicato ad «Adamo ed Eva» a meno di ventiquattrore dalla prima sugli schermi romani è senza dubbio un episodio lusinghiero, che, soprattutto per l'inaudita arbitrarietà della procedura seguita, va esaminato a parte: ma nel quadro della «volontà» dei registri; in questi ultimi tempi nel campo cinematografico. Da alcuni mesi infatti in molte regioni, e particolarmente, per ora, nel Veneto e nella Lombardia, il cinema è stato posto al centro persino tra gli argomenti delle prediche domenicali nelle chiese: si è giunti al punto che a Villafranca Veronese, ad esempio, nel corso della messa, l'esercente locale è stato definito dal predicatore «più pericoloso del bandito Goliardo» perché aveva osato programmare «I pompieri di Vigù», film che in realtà poteva considerarsi un dato soltanto per la sua spudolata cinerità.

In piccoli centri, come Sommo Lombardo, Canro, Caravaggio, il prete ha negato l'assoluzione alle mogli e ai figli dei proprietari di quelle sale in cui venivano proiettati film, graditi ai centri cinematografici democristiani, di stampo fra non per fare presentazioni davanti al Consiglio di Guerra. So pure che pensano di introdurre nel nostro processo due o tre prigionieri.

Sono molto bene il fermento che ha destato la nostra caduta e sanno anche che i comunisti non andranno al Corvoglio di Guerra pugnacioso; per questo cercano in mille modi di minare il morale e la fermezza di quelli meno temerari.

Poi ci hanno obbligato tutti ad andare a messa. Seoane ed io ci siamo rifiutati. Allora ci hanno obbligati a salire e rimanere fermi, in piedi durante la messa. Noi primi siamo rifiutati di inginocchiarci.

Il direttore ci minaccia ma non c'è niente da fare. Gli ordini che arrivano da Madrid sono sempre più duri. Il nostro gruppo è di 11 comunisti. Gli stessi funzionari che sono qua da venti anni dicono che non ricordano niente di simile.

E adesso mia cara Concha, qualche cosa di molto importante. L'ultima lettera. Tu sei una comunista e come tale devi accettare la mia caduta come quella di un compagno. Questo è un momento di crisi per la mia condizione di militante comunista con azioni di cui vergognarmi. Questa è l'unica eredità che avevo a me stesso. Ti chiedo che quando avrà letta per iscritto, tu mantenga vivo nella tua memoria il mio ricordo; ti chiedo, il prego, di educare come ti pare, affinché diventi un comunista fedele e onesto come è stato mio padre.

Questa è la mia ultima preghiera a te, mia moglie e compagna. Sono sicuro che lo farai, perché ti conosco, perché so quanto c'è di onestà politica in te. E riguardo a te soltanto due parole: se non ho fatto più vita in questa Galizia, non ti preoccupare, non ti preoccupare ancora. Ma che nulla, neppure i più forti sentimenti personali, ti stiano mai dalla strada. Hai scritto nell'iscribere al Partito. Questo è un momento di crisi per la mia condizione di militante comunista con azioni di cui vergognarmi.

Allontanati il più presto possibile dalla tua mente il ricordo di me come marito; e se pensi a me pensa a me come un compagno.

Una forte abbraccio per Rita, Mariano, Fabo, Morguito e tutti i compagni cubani e spagnoli.

tuo JOSE

«La melè è caduta»: quella pellicola era stata esclusa dalle programmazioni del Festival di Venezia per ragioni ufficialmente ovvie, tanto che ancora oggi il direttore della Mostra armeggia in polemiche sulla stampa specializzata per dimostrare che il divieto non fu dovuto ai censori clericali che ravvisavano in «La melè» «una irriverente satira del racconto biblico». E anche stavolta il colpo è stato ritentato e il film è stato levato di mezzo.

L'«inquietudine» di un arbitrio che si somma alla serie di illegalità elevate a sistema dal governo democristiano. Ma c'è di più: questo divieto costituisce la più palese, ma non la più importante, delle azioni intraprese dalla politica cinematografica clericale per esercitare un'opera di intimidazione presso tutti quegli esercenti indipendenti che si sono finora rifiutati di interessarsi nei circuiti controllati dai preti. All'intimidazione condotta a stitichio da un pulpito delle chiese corrispondono, in questi ultimi tempi, un attivo boicottaggio contro le sale che non aderiscono ad «advertiser» dei centri democristiani, sia cercando di sottrarre spettatori a tutti i film che vi si programmano, sia ostacolando il normale rifornimento di pellicole, attraverso pressioni fatte sui distributori.

Direttive ministeriali, pubbliche o private, di produzione e boicottaggio del basso per gli esercenti e per il pubblico: tra quell'inquinazione e questo martello dovrebbe restare schiacciato, nelle intenzioni democristiane, tutto quel cinema italiano che sta fuori dalle sagrestie.

EDGARDO MACCORINI

All' insegna del Minculpop

Bucarestina e volentieri pubblica questa lettera, insieme a tutti i quotidiani romeni da un gruppo di autorevoli critici ma socialisti.

Bucarest, 21 dicembre 1949

Signor direttore,

ci rivolgiamo a lei, come ai direttori degli altri quotidiani romeni, perché attraverso questa lettera vi sia data l'opinione pubblica di quanto segue.

Un quotidiano romano, senza informare il suo critico musicale, ha pubblicato sul «Teatro dell'Opera» un lungo articolo dal titolo «L'opinione pubblica di quanto segue».

Un quotidiano romano, senza informare il suo critico musicale, ha pubblicato sul «Teatro dell'Opera» un lungo articolo dal titolo «L'opinione pubblica di quanto segue».

Un quotidiano romano, senza informare il suo critico musicale, ha pubblicato sul «Teatro dell'Opera» un lungo articolo dal titolo «L'opinione pubblica di quanto segue».

Il fatto assurdo è che tuttora si ignora il motivo ufficiale. La comunicazione del divieto è stata data telefonicamente dal Sottosegretario alla Presidenza al direttore della sera tardi della «Luce» la prima romana, e all'indomani, malgrado le pressanti richieste, non è trovato nessun funzionario del Sottosegretario disposto a firmare la comunicazione critica, per il semplice fatto che nessuno conosceva, o perlomeno nessuno osava attestare, la motivazione del divieto.

Alla luce di questi fatti è abbastanza semplice ricostruire il percorso compiuto dalla richiesta di ritiro dalla circolazione: dai reverendi di Brescia, in precedenza iscritti in proprio al ministero Montini, e di costui all'on. Andreotti. Se la brigasce poi il Sottosegretario a giustificare l'abuso in qualche modo. L'on. Andreotti si fece rapidamente inviare una copia del film, cui aveva consentito alcuni mesi prima il visto di censura, per cercare il pelo nell'uovo, ovvero, nel caso di verme nella melè; ma, a quanto pare, non c'era nulla cui appiattirsi, e perciò si limitò a dar corso all'arbitrio.

La vicenda di «Adamo ed Eva» non è nota, prende l'avvio da un'interpretazione «veristica» del peccato originale del Papa era venuta, ma come qualche altra cosa. Comunque, questa stessa melè di Adamo ed Eva, aveva prodotto un guaio già per un altro film, il tede-

I BORGIA ALA di MORTE

GRANDE ROMANZO di MICHELE ZEVACO

Lucrezia lo guardò gravemente, poi il colloquio fra i due cominciò a voce bassa e durò molto a lungo.

Verso mezzogiorno Lucrezia entrò da suo padre. Era in cui generalmente andava a vederlo.

Quel giorno il Papa appariva ancor più cupo.

Lucrezia s'informò della sua salute, poi disse:

«Padre mio — vi ho preparato una sorpresa.

— Quale? — domandò il Papa con inquietudine.

— Voi non avete nessuno per farvi la lettura e ciò vi annoia? — Mi avresti trovato un buon lettore?...

ella risolvette di lasciar fare all'abate Angelo.

Prima cura di costui fu d'isparire al vecchio una fiducia illimitata e vi riuscì. Così se il vecchio Borgia continuò a chiudersi la notte con triplice chiavistello, se continuò a cambiare di stanza ogni sera, almeno i suoi terrori sparirono a poco a poco, grazie agli sforzi dell'abate Angelo. Era arrivato anche ad uscire dal castello. Alle volte, la sera, si arrischiava sulla spiaggia, dove passeggiava, meditando, perché lì erano erano d'altronde migliori. La insurrezione c'era nata nel popolo in seguito alla disfatta di Cesare, sembrava soffocarsi da se stessa. Adesso il Papa incominciava a calcolare il momento in cui avrebbe potuto entrare a Roma. E' ciò che spiegò al suo confidente, l'abate Angelo, una sera in cui entrambi qualche giorno dopo l'arrivo di Angelo, passeggiavano insieme sulla spiaggia, scortati da un gruppo di guardie.

Il mare mi calma, Angelo, e mi sento fortificato. E ciò debbo anche a mia figlia... Essa mi ha incoraggiato... Ma non è tutto, Angelo... Arrivato qui con pensieri di amarezza e di collera, non mi sento la forza di meditare il castigo dei ribelli... Voglio che perdono sia generale. Voglio che tutte le prigioni siano aperte; voglio che il grande esempio di clemenza sorprenda il mondo.

— Se io perdono, aggiunse, forse si perdonerà anche a me. — In quel momento un'ombra nera apparve distintamente sulla riva del mare. Il vecchio la vide.



In quel momento un'ombra nera apparve sulla riva del mare. Era Rosa Vannozzo, la Mago...

«Vedi? — fece con voce angosciata.

«Sì, vedo. Ma Vostra Santità non tema di nulla. — Chiama le guardie.

L'ombra s'era avvicinata. Era una donna vestita di nero, Angelo la riconobbe. Era la Mago Rosa. La bocca dell'abate che si apriva per chiamare le guardie, si chiuse. Il suo pensiero limpido in quel momento, fu che l'ultima ora del Papa era venuta.

Rosa Vannozzo s'era lentamente avanzata e si fermò innanzi al Papa. Questi non vedeva il suo volto nascosto per metà da una sciarpa nera.

«Che volete? — domandò rudemente il Papa.

«Parlare da solo a solo a Rodrigo Borgia — rispose, e subito soggiunse:

«Un delitto è in aria. La vostra vita è minacciata. Se mi ascoltate, siete salvo. Se non mi ascoltate, siete perduto. Scegliete.

Il Papa si fece pallido.

«Voi dite che potete salvarmi? — balbettò.

«Sì, solo io lo posso... Mandate via quest'uomo.

Il vecchio Borgia ebbe un minuto di indecisione, poi — Angelo — disse d'un tratto. — Ritirati.

Allora Rosa Vannozzo lasciò cadere la sciarpa che nascondeva una parte del suo viso.

«Mi riconoscete? — domandò.

«Come hai potuto seguirmi fin qui, vecchia strega? — esclamò il Papa. — O m'è o mi ripresentarsi dopo ciò che è avvenuto a Tivoli?.

«Voi potete farmi perdere, se volete, ma non freddamente. Rosa — Vi avvegno, siete perduto se io non vi salvo.

Di nuovo il terrore s'impossessò del vecchio Borgia.

«Parla dunque — disse con angoscia.

«Occorre anzitutto che abbiate piena ed intera fiducia. Una volta siete stato ammalato gravemente e sono stata io che ho strappato alla morte. E' vero?.

«E' vero, tu mi salvasti la vita. Ma perché ti sei presa gioco di me a Tivoli?.

«Perché ho voluto evitare un atto che sarebbe pesato gravemente sulla vostra vita. Io sapevo che Rosita era vostra figlia. Il Papa chinò la testa, come per consentire.

«Un lampo brillò negli occhi della Mago. Lampo di odio e di disprezzo. Un sublime sacrificio si compiva in lei. Ella soffocava il suo odio e sacrificava la sua vendetta.

«Perché ho voluto evitare un atto che sarebbe pesato gravemente sulla vostra vita. Io sapevo che Rosita era vostra figlia. Il Papa chinò la testa, come per consentire.

«Un lampo brillò negli occhi della Mago. Lampo di odio e di disprezzo. Un sublime sacrificio si compiva in lei. Ella soffocava il suo odio e sacrificava la sua vendetta.

«Perché ho voluto evitare un atto che sarebbe pesato gravemente sulla vostra vita. Io sapevo che Rosita era vostra figlia. Il Papa chinò la testa, come per consentire.

«Un lampo brillò negli occhi della Mago. Lampo di odio e di disprezzo. Un sublime sacrificio si compiva in lei. Ella soffocava il suo odio e sacrificava la sua vendetta.

(Continua)

I RISULTATI DI UN CONVEGNO

Siamo sinceramente soddisfatti della discussione e delle conclusioni del Convegno Nazionale organizzatori delle recenti occupazioni di terre e di difesa della piccola proprietà. La discussione è stata abbastanza ampia e vi hanno partecipato insigni tecnici ed uomini politici, tutti animati da uno spirito di concretezza, imposto dai temi stessi del Convegno e dai movimenti in corso nelle campagne meridionali. Credo che per la prima volta ad un Convegno del genere abbiano assistito e partecipato uomini di così diversa parte politica come al Convegno di Roma. Si sono succeduti alla tribuna organizzatori delle recenti occupazioni di terre e parlamentari e tecnici di riconosciuto valore, in una sala attenta e rispettosa.

Ci siamo messi d'accordo sull'essenziale. Abbiamo dimostrato che l'accordo è possibile tra uomini di opinioni politiche diverse e tra uomini politici e tecnici, quando si è fedeli agli interessi del lavoro e dei lavoratori, alla causa del miglioramento delle condizioni di vita delle masse popolari e si è, quindi, veramente preoccupati dello sviluppo della produzione. Un consenso pieno ha accolto l'affermazione del prof. Mazzocchi-Alemanni che la tecnica viva e vitale è quella che non perde di vista l'uomo per correre dietro agli schemi, alle formule scolastiche che la vita supera e distrugge nel suo corso.

Auguro che il buon esempio di collaborazione concordata del nostro Convegno di Roma venga imitato nelle provincie e dovunque, perché la collaborazione tra tecnica politica, il lavoro e la tecnica scava dai pregiudizi e la condizione del successo.

La mozione che abbiamo approvata a chiusura del convegno e che verrà pubblicata integralmente nel prossimo numero di *Nuova Terra* ha riassunto i nostri lavori. Ci siamo messi d'accordo sulla necessità che siano prese immediate misure per alleviare le tristi condizioni dei lavoratori agricoli delle cosiddette «aree depresse» e delle «aree di pre-riforma». Tali misure sono tanto più urgenti, in quanto è stato riconosciuto da tutti che le terre che sono attualmente in coltura sono ai contadini, in base alle leggi vigenti, non saranno più abbandonate agli speculatori e ai contadini, ed ogni uomo assennato comprende che i contadini concessionari inizieranno sulle terre le opere di trasformazione qualora avranno la certezza giuridica del possesso. Non solo. Le concessioni debbono essere estese a tutti i contadini che, per la loro povertà, non hanno mezzi per acquistare la terra delle «aree depresse», per una evidente ragione di giustizia sociale e per il supremo interesse della produzione. A questo proposito il Convegno di Roma ha impegnato i suoi partecipanti ed aderenti a battersi per la revisione dell'attuale legislazione sulle terre incolte o malcoltivate, dimostratisi inefficace.

È criteri da seguire per dare solidità alle misure di pre-riforma da adottarsi, sono i seguenti. Il Convegno si è dichiarato contrario alla colonizzazione, se non a principio, almeno nelle circostanze economiche e sociali create dal latifondo e dalle «aree depresse». Il Convegno si è dichiarato favorevole all'attuazione, e lo stesso prof. Mazzocchi-Alemanni, noto colonizzatore pratico, ha convenuto con quanto ha scritto in questo numero di *«L'Unità»* che gli schemi quando essi non servono a risolvere i problemi che ci stanno di fronte, ed ha riconosciuto che la quotizzazione può essere, nelle zone che ci interessano, la via di uscita dalla situazione, collegandola alla costruzione di borghi rur.

Dove prendere la terra? Come a quali condizioni? A chi darla? Il Convegno ha ritenuto che occorre imporre un limite alla quantità di terra che può essere di proprietà latifondistica dei privati, espresso in ettari, e che si debbono distribuire le terre eccedenti il limite fissato ai contadini senza terra o con poca terra, cedendole ad essi in enfiteusi obbligatoria. Niente acquisto di terra. Tutte le risorse disponibili a beneficio degli investimenti produttivi.

Su questi binari, il Convegno ha risolto brillantemente la vecchia oziosa disputa se occorre cominciare dalla redistribuzione per giungere alle trasformazioni o se si debba arrivare alla distribuzione attraverso le bonifiche e le trasformazioni agrarie. Il Convegno ha detto contemporaneamente della distribuzione e dell'iniziativa delle opere di bonifica, di irrigazione e di trasformazioni fondiarie.

Io non posso qui esporre tutte le altre conclusioni, sulle quali siamo giunti alla fine delle nostre quattro riunioni romane. Abbiamo anche deciso di prendere una iniziativa nazionale e parlamentare a favore della piccola proprietà agricola, della quale diremo prossimamente. Mi piace, però, chiudere questa nota segnalando l'impegno più serio e decisivo che abbiamo preso: quello di sviluppare una sempre più vasta azione unitaria, attorno ai Comitati comunali per la terra; giacché le parole non hanno, da sole, mai cambiato le cose di questo mondo, né le cambiano in Calabria, in Lucania, nelle Puglie, nelle Isole, nella Maremma e nel Delta padano. Ciò che decide è l'azione. L'azione unita.

RUGGERO GERICO

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL MESSAGGIO DI NATALE Attacco di Pio XII ai regimi socialisti

Il significa o che il Vaticano vuol dare all'anno santo - Una lettera a Truman

Alla vigilia della inaugurazione dell'anno santo, Pio XII ha pronunciato un discorso in cui ha definito il significato che il Vaticano intende dare al giubileo. Il tema centrale del discorso del Papa è che questo deve significare il ritorno sotto le ali della chiesa cattolica di tutti coloro che da trent'anni sono in questa parte se ne sono disaccati. Il tono accorato dell'appello e le ammissioni che in esso sono contenute dimostrano le preoccupazioni del Vaticano per la vastità del fenomeno, aggravato dall'atteggiamento politico stesso delle alte gerarchie cattoliche e dai legami del Vaticano con i gruppi imperialistici e guerrafondati.

Una larga parte del messaggio pontificio è stata dedicata a un'invocazione nei confronti politici e sociali. Pio XII, dopo aver accennato rapidamente ad una critica a «quell'ordine sovversivamente individualista, che è oggi quasi dappertutto», ha parlato poi di nuovo al suo attacco contro i regimi socialisti, accusati di violare la libertà, di legittimare la violenza di sovvertire l'ordine divino, ecc.

Dopo un richiamo breve alla situazione internazionale e un invito a realizzare in essa i dettami della Chiesa, il Papa si è pronunciato contro le «rappresentazioni politiche e le vendette che sarebbero state compiute in questi anni, chiedendo l'abolizione delle «leggi straordinarie». Sistemato che nell'«accennare a provvedimenti di eleme», egli si è riferito esplicitamente solo al «diritto di grazia», secondo la nota posizione sostenuta anche nelle recenti polemiche in Italia dai gruppi politici legati al Vaticano.

È stato stato anche reso noto un messaggio cordiale di Pio XII al presidente Truman in risposta ad un altro messaggio che questi gli aveva inviato.

Il Congresso costitutivo dell'Unione internazionale dei lavoratori dell'agricoltura si è svolto a Roma, nella sede dell'Unione, il 23 dicembre. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Saragat, ha presenziato al congresso, che si è svolto nella sede dell'Unione, il 23 dicembre. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Saragat, ha presenziato al congresso, che si è svolto nella sede dell'Unione, il 23 dicembre.

Ugo Bossi Segretario dell'Unione internazionale dei lavoratori dell'agricoltura



È morto a Pisa il compagno Timpanaro

È morto a Pisa il compagno socialista Sebastiano Timpanaro noto studioso e ricercato direttore della rivista «Lavoratori».

Il Congresso costitutivo dell'Unione internazionale dei lavoratori dell'agricoltura si è svolto a Roma, nella sede dell'Unione, il 23 dicembre. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Saragat, ha presenziato al congresso, che si è svolto nella sede dell'Unione, il 23 dicembre.

LA VOTAZIONE ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE Bidault con manovre di corridoio tenta di salvarsi dalla sfiducia

Prevista una leggera maggioranza per il governo, ma con moltissime astensioni - Al Consiglio della Repubblica l'ostacolo si ripeterà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 23. - Scoppiata la mezzanotte, come nei romanzi di capea, si è svolta l'Assemblea nazionale francese cominciata a votare sulla domanda di fiducia che ha rivolto sul governo Bidault, e che l'ora del voto, ha detto il leader comunista Jacques Duclos, è di proprio un piccolo crimine quello che si appresta a fare il Parlamento francese, rinvocando il suo appoggio al governo tanto catastrofico per la Francia.

Fra dichiarazioni di voto e sermone trascorrono diverse ore. I risultati saranno conosciuti però solo a notte molto inoltrata. Ma è nelle previsioni generali che il governo farà il suo bilancio. L'estrema ambiguità del voto che sta da Bidault (esso era per tema una questione essenzialmente di procedura) unita alle preoccupazioni di alcuni gruppi di cercare condizio-

Il fatto che Bidault riesca in questa vigilia di Natale a farsi rinnovare la fiducia non significherebbe però che il suo governo sia salvo. Sul piano parlamentare egli otterrà solo il vantaggio di far prendere come base di discussione il proprio progetto anziché quello elaborato dalla commissione per le Finanze. Sul piano politico, la sua posizione sarà per il momento l'istituzionale non per questa la sua salvezza. Subito dopo il voto comincerà la discussione del bilancio articolo per articolo. In ogni caso, il bilancio passerà alla seconda camera, il consiglio della Repubblica, dove il gruppo delle destre e dei radicali ostili a Bidault è più numeroso.

Una bocciatura al consiglio della Repubblica impedirebbe all'Assemblea nazionale di approvare il bilancio in seconda lettura con la maggioranza assoluta, e, almeno sino a oggi, le più ambiziose speranze governative non arrivano a tanto.

Gli Stati Uniti approfittano intanto delle disastrose condizioni in cui si trovano i loro satelliti per tentare di imporre il loro sistema di U.S.S.R. e di Stati Uniti. Usciti scontentati dall'ultima riunione dell'O.E.C.E., essi premono con ogni sorta di minacce per ottenere il più presto la nomina del loro direttore europeo (se non sarà il belga Spaak, sarà il norvegese Lange, dicono a Washington: purché dia a noi ogni garanzia di durata).

Negli ambienti parigini si sono accolti con rassegnazione le dichiarazioni a catena dei vari senatori americani che si vocano per il prossimo anno decise riduzioni dei crediti Marshall. Qui si sa che quelle parole mirano soprattutto a riattivare la lotta per far rinunciare alle «riserve» contro la nomina di Spaak o di un altro «Gaulther»: ma esse significano anche che la ri-

LA PRIMA DELLE TRE GIORNATE CALCISTICHE Oggi Roma - Bari

Con Pesola in squadra, i giallorossi partono favoriti contro gli incompleti «galletti»

Il incontro allo Stadio fra la Roma e il Bari è l'unico di serie. A che si disputi oggi. Domani si giocheranno Como-Inter e Pro Patria-Sampdoria, e lunedì infine le altre sette gare della XVII giornata del campionato, che la cominciata vigilia di Natale ha suddiviso in tre tronconi.

I giallorossi, con Pesola in squadra, affrontano con serenità l'incontro con i «galletti». Essi sanno di aver dalla loro il fattore campo ed una migliore impostazione di gioco. Nel pentagono che è l'area della partita odierna dipende dal rendimento della prima linea giallorossa, di questa benedetto reparto che in fatto di goal, per quanto gioco faccia e malgrado gli accorgimenti tattici escogitati da Bernardini, sembra dover unicamente dipendere dalle risorse della «castagna» di Arangelovich dell'Unione stessa. Il Merlino e Tontodonati avranno oggi dalla loro parte il pubblico stesso che domenica li aveva rimproverati e certamente faranno di tutto per

dimostrare che quella fiducia non era mal riposta.

Per quanto riguarda gli altri giallorossi pensiamo che il loro rendimento nella gara di oggi sia ben diverso da quello dell'incontro con il Venezia; una seconda scialba prestatore del Mastrelli, del Terzi, del Venturi, ecc. non sarebbe sicuramente, poiché il Bari saprebbe sicuramente sfruttare.

Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con infortuni a ripetizione di titolari. Anche oggi il Bari scende a Roma incompleto. E cioè senza Visco fuori forma (e pensare che contro la Lazio fece quasi l'effetto d'un secondo Moro!), senza Stellini, senza Stradella ammalato ecc. Una squadra che parte battuta, come quella della Roma dopo aver toccato con il 9-1 di Milano il vertice della sua serie negativa, serie in buona parte imputabile alla malavorte, che ha perseguitato la squadra biancorossa con in